

Realizzate dal Cosesco intorno alla discarica. Legambiente chiede lumi

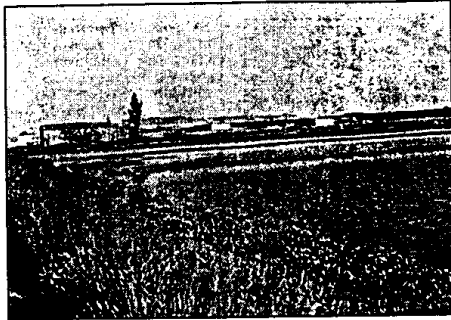
# Dubbi sulle escavazioni

## Nuovi interrogativi sulla questione rifiuti

### Il sindaco Roi ha affermato che non è stata presentata alcuna richiesta di autorizzazione per l'attuazione di scavi

LUGO - Potrebbe essere l'ennesima tegola sulla testa del Cosesco, chiamato ancora una volta a difendere la sua credibilità.

Due mesi fa il circolo Legambiente Il Platano, sorto all'inizio dell'anno nell'area di Belricetto - San Bernardino - Voltana (le frazioni "calde" del problema discarica-Cir) ha ricevuto segnalazioni di cittadini e compiuto un sopralluogo coinvolgendo le Guardie Ecologiche Volontarie, constatando che in prossimità della discarica di Voltana (in una delle aree acquisite dal Cosesco più recentemente) era stata compiuta una escavazione per la profondità di oltre un metro e la superficie di un ettaro, ma forse più ampia. Ritenendo che si potesse trovare di fronte a una nuova irregolarità dopo quella dell'importazione (non autorizzata dalla Provincia) di rifiuti da Parma, le Guardie Ecologiche hanno interpellato l'Amministrazione comunale sentendosi rispondere dal sindaco di Lugo Maurizio



Roi che "non è stata presentata a questo comune nessuna richiesta di autorizzazione o concessione edilizia per l'attuazione di scavi nell'area indicata, e non esiste, al momento alcuna pratica relativa alle operazioni di scavo eseguite".

Il sindaco affermava inoltre che potrebbe non essere necessaria alcuna autorizzazione, ma i legali interpellati da Legambiente citano una sentenza di Cassazione

che configura come reato "lo sbancamento di un terreno eseguito senza provvedimento autorizzativo", e le norme di legge che affermano come in questi casi sia necessaria una autorizzazione "conforme agli strumenti urbanistici anche per opere di scavo che non riguardano la coltivazione di cave".

C'è di più: l'area dell'escavazione è coperta da vincolo di tutela, indicato con il co-

L'area dell'escavazione del Cosesco, all'inizio dell'estate piena di acqua

lore verde nel Piano Paesaggistico Regionale del '93, per il suo pregio naturalistico; sulla destinazione a discarica si sono già sollevate le contestazioni dei "contrari" che ricordano che la stessa area è soggetta a esondazioni, è stata alluvionata nel '96, e nello stesso Prg del comune di Lugo sono gli stessi tecnici ad indicarla come "Area di difficile scolo delle acque", la tesi è che lo studio di impatto ambientale presentato dal Cosesco contestualmente ai propri progetti non era una Valutazione di impatto ambientale, ma solo uno "studio" presentato con troppa fretta.

C'è da aggiungere che proprio una guardia ecologica di Legambiente prese la parola nell'ultima assemblea pubblica del Comitato delle Frazioni a Voltana, in cui non erano presenti i rappresentanti della dirigenza Cosesco, ma una quindicina di suoi lavoratori: affermò con

toni decisi che era ora di smetterla "con pressioni, minacce e intimidazioni che molti di noi ricevono personalmente e nell'ambiente di lavoro" perché qualcuno era stanco ed era "pronto a rivolgersi alla Magistratura". Legambiente scrive che sarà bene mettere questa vicenda all'Ordine della prossima riunione del Comitato per la trasparenza sulle attività del Cosesco, organismo voluto dal Comune, che ha proposto la partecipazione alle associazioni della zona, e al quale il Comitato, invitato a partecipare, ha risposto "no grazie, non ci crediamo" mentre il circolo di Legambiente ha scelto di esserci.

Nella lettera di risposta, il sindaco di Lugo annuncia che sarà cura dell'Amministrazione attivare tutti i controlli e verifiche necessari, ed assumere i conseguenti provvedimenti. Probabilmente nella seduta del consiglio comunale di giovedì sera si parlerà di nuovo del Cosesco.

Valeria Giordani

**Fino al 30 ottobre**  
**Via Lunga**  
**inferiore**  
**chiusa alle auto**

LUGO - Lavori in corso e strada chiusa al transito delle auto.

Da ieri, fino al 30 ottobre, è chiusa al traffico la via Lunga inferiore, nel tratto compreso tra la strada provinciale S. Bernardino e la via Purgatorio (nella zona di Belricetto e Voltana di Lugo).

La chiusura si è resa necessaria per eseguire i lavori di diserbo del canale consortile "Casale". Nel tratto interessato possono transitare solamente i cittadini residenti.

LUGO IL TEATRO COMUNALE E 'L'ITALIANA IN ALGERI'

## La lirica prova al Rossini

### Il dramma torna in scena il 17 dopo quasi due secoli di oblio

Sono iniziate al teatro Rossini di Lugo le prove dell'opera lirica 'L'Italiana in Algeri', dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli, con musica di Luigi Mosca. Inserita nel programma della stagione lirica '98/'99 del Rossini, insieme ad Elena da Feltre di Saverio Mercadante, 'L'Italiana in Algeri' sarà in scena il 17 novembre (repliche il 19 e il 21), dopo 190 anni di oblio, con la regia di Franco Ripa di Meana, le scene di Marco Capuana, i costumi di Silvia Aymonino e le coreografie di Sandra Mingardo. Spetta al musicologo Paolo Fabbri il merito di aver messo mano al manoscritto originale di Mosca e di averne poi realizzato una prima revisione in collaborazione con Maria Chiara Bertini. Proprio questa versione dell'Italia-

na in Algeri verrà rappresentata martedì 17 novembre, alle 20.30 al teatro Rossini di Lugo. Sulla scena sette giovani cantanti: Stefano Rinaldi Miliani (basso) impersonerà Mustafà, il Bey di Algeri e marito di Elvira (il mezzosoprano Elena Belfiore) che si innamora perdutamente dell'astuta signora italiana Isabella (il mezzosoprano Cristina Sognmaister), innamorata invece di Lindoro (il tenore Cristiano Cremonini). Ai ruoli principali si aggiungono Zulma (soprano Anna Chierichetti), Haly (tenore Massimo Giordano) e Taddeo (basso Alessandro Battiato). Sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Toscanini" e del Coro dell'associazione culturale Master il torinese Andrea Molino.

CARLUINO 27/10

Associazione  
San Giuseppe  
**"Doni  
d'autore"**  
alla quarta  
edizione  
Per la casa  
di riposo

LUGO - Quarta edizione della mostra "Doni d'autore".

Il gruppo lughese, coordinato da Guido Ferretti, di appoggio all'associazione San Giuseppe e Santa Rita che cura la gestione della omonima casa di accoglienza situata in via Biancanigo a Castelbolognese, la sta allestendo, con il patrocinio della provincia di Ravenna e del comune di Lugo.

"Questa iniziativa - tiene a precisare Ferretti - è profondamente legata alla casa di accoglienza, dal momento che la sua prima edizione coincide proprio con la fase di avvio della nuova sede, individuata in coincidenza con la seconda edizione allestita nel '94 e già in piena attività nel corso della terza edizione". Come nelle precedenti fasi, si tratta di una raccolta di opere d'arte (sono centinaia gli artisti che hanno aderito negli anni precedenti) donate da un numero sempre più crescente di artisti (ai quali è già stato inviato l'invito per la quarta edizione) e con il cui ricavato si dovrà far fronte alle spese di ristrutturazione e gestione della casa di accoglienza. In particolare si dovrà trasformare un fienile in laboratorio per falegnameria, che si affiancherà a quelli già esistenti che riguardano il laboratorio del pane e dei fiori essiccati. A differenza delle precedenti edizioni, la rassegna 1998 in programma dal 29 novembre all'8 dicembre si terrà presso la saletta mostre messa a disposizione dal consiglio di amministrazione della Banca di Romagna di Lugo.

Amalio Ricci Garotti

CARLUINO 27/10

**NEL LUGHESE**

**Comuni si alleano  
per fornire  
migliori servizi**

I consigli comunali del comprensorio lughese e l'analogo consesso di Russi si riuniranno questa sera, lunedì, a Lugo, per l'insediamento ufficiale della conferenza permanente dei sindaci degli stessi comuni, per la presentazione del progetto preliminare del "piano d'area vasta" e per la presentazione delle linee generali del piano territoriale di coordinamento provinciale. Presidente della Conferenza permanente dei sindaci è Maurizio Roi, sindaco di Lugo. Saranno presenti il vice presidente della Provincia Francesco Giangrandi, che interverrà sul piano territoriale provinciale, il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti che svolgerà la relazione sul "piano d'area", il dirigente del settore assetto, tutela e valorizzazione del territorio della Provincia, architetto Alessandro Gatti ed il professor Francesco Indovina dell'università di Venezia, estensore del piano d'area del Lughese.

La conferenza permanente dei sindaci ha come obiettivo l'utilizzo di tutte le risorse e specificità dei piccoli comuni per conseguire economie di scala soprattutto nei servizi e nelle infrastrutture e per individuare i territori omogenei da destinare allo sviluppo. «Un'iniziativa che porterà ad un indubbio risparmio sul fronte dei servizi come quelli erogati dagli uffici tecnici o, sul fronte della vigilanza, come quelli erogati dalla polizia municipale» sottolinea Francesco Giangrandi. Quello dei comuni del Lughese è il primo e per ora unico esempio del genere nella nostra provincia, dove invece sono già in atto collaborazioni fra comuni adiacenti, come S. Agata e Fusignano che hanno in comune il segretario generale, S. Agata e Lugo (polizia municipale) e, nel Faentino, Riole Terme e Casola Valsenio e Solarolo e Castel Bolognese. Si tratta comunque di iniziative che non potranno sostituirsi alla sempre più necessaria visione globale, a livello provinciale, dei problemi e degli interventi, soprattutto per quelle realtà contigue per vocazione e territorio e solcate da strutture viarie tali da permettere collegamenti in tempo reale. È il caso, ad esempio, di Ravenna e Cervia sul fronte turistico e ancora di Ravenna, Bagnacavallo e Faenza quando sarà attuato il nuovo asse viario Naviglio-ex A 14 bis o Ravenna e Lugo quando sarà realtà la nuova San Vitale.